

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G09695 **del** 01/09/2016

**Proposta n.** 12463 **del** 29/08/2016

**Oggetto:**

CSA S.r.l. – Decreto Commissariale 15/2007 - Approvazione tariffa definitiva per l'accesso nell'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi con produzione di CDR sito nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro.

OGGETTO: CSA S.r.l. – Decreto Commissariale 15/2007 - Approvazione tariffa definitiva per l'accesso nell'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi con produzione di CDR sito nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l’emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in

determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- la C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Comune di Castelforte(LT) in via Viaro snc - P.IVA e C.F. 01750880591, gestisce un impianto avente codice attività IPPC 5.1 polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/04/2008 e rinnovata con Determinazione G08506 del 26/7/2016 con scadenza 04/4/2030;
- con Deliberazione di Giunta n. 5337 del 2/11/1999, questa Regione si è dotata, in attuazione dell'art. 29, comma 2, della legge regionale n. 27/1998, di una procedura per la determinazione delle tariffe di accesso in discarica che quantifica il prezzo corrispettivo sulla base dei costi sostenuti in fase di realizzazione, di esercizio e di post gestione;
- con Decreto Commissariale n. 15 del 11/3/2005 è stata approvata una nuova metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2003 e con Deliberazione di Giunta n. 516 del 18/7/2008 il citato decreto commissariale è stato recepito ai sensi dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in virtù della cessazione dello stato emergenziale con cui era gestita la materia dei rifiuti nella Regione Lazio;
- la procedura di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, prevede una prima fase in cui la tariffa deve essere determinata a preventivo, ed una fase successiva in cui la tariffa è verificata a consuntivo, sulla base dei costi documentati. La finalità della tariffa di accesso agli impianti di gestione dei rifiuti è l'assicurare al gestore il ristoro di tutti i costi sostenuti nel corso dell'attività con l'inclusione degli investimenti in tariffa, essendo questi costi sostenuti per migliorare il servizio, da ammortizzare nel tempo. Nella seconda fase prevista dal citato decreto commissariale 15/2005 l'Amministrazione provvederà a verificare se gli investimenti programmati sono stati realizzati, e se quindi la tariffa determinata a preventivo sia o meno congrua ed attuale o al contrario sovrastimata o insufficiente e quindi da adeguare;

- la tariffa decorre dalla data in cui il soggetto gestore dell'impianto ha presentato la domanda di determinazione tariffaria alla Regione, in aderenza all'art. 238, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006.

**RICHIAMATO** che:

- con Determinazione n. A06688 del 14/8/2013 avente ad oggetto: Tariffa provvisoria dei rifiuti urbani all'impianto di produzione CDR" è stata fissata una tariffa di accesso nell'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi con produzione di CDR per un importo pari ad Euro 82,72 al netto di ecotassa, benefit ambientale e IVA e fatti salvi gli aggiornamenti rispetto all'indice ISTAT a far data dal 01/01/2010;
- con successiva Determinazione n. 03468 del 26/3/2015 è stata stabilita dall'amministrazione regionale, in base alle disposizioni del decreto commissariale n. 15/2015, la tariffa definitiva da applicarsi da parte della Società pari ad Euro 99,47 al netto di ecotassa, benefit ambientale ed IVA;
- con Determinazione G12096 del 8/10/2015 avente per oggetto "CSA S.r.l. - Tariffa definitiva per l'accesso dei rifiuti urbani all'impianto di produzione di CDR (oggi CSS)- Specificazione indicizzazione tariffaria" è stato specificato che la tariffa di Euro 99,47 a tonnellata al netto di ecotassa, benefit ambientale e IVA di accesso agli impianti della Società, è soggetta a rivalutazione monetaria annuale secondo l'indice ISTAT con efficacia dalla data della domanda di revisione tariffaria;

**PREMESSO** inoltre che:

- con nota prot. 335/15 acquisita al protocollo di questa Regione n. 377212 del 13/7/2015 la Società ha richiesto di rivedere e riformulare la tariffa definitiva determinata con atto n. G03468 del 26/3/2015 sostenendo l'insufficienza della medesima a coprire i costi fissi dell'impianto;
- con nota prot. 393782 del 20/7/2015 questa Regione ha comunicato che la tariffa è stata determinata sulla base della documentazione presentata ed ha richiamato le modalità previste la revisione della tariffa ed in particolare l'art. 7 del Decreto Commissariale 15/2005, modalità secondo le quali la Società potrà eventualmente procedere;
- con nota acquisita al protocollo di questa Regione n. 498123 del 18/9/2015 la Società ha presentato istanza di revisione della tariffa di accesso dei rifiuti urbani non differenziati all'impianto di produzione di CSS;
- con nota prot. 58941 del 04/02/2016 questa Regione ha richiesto integrazioni documentali alla Società;
- con nota prot. 166/16 del 7/4/2016 acquisita al protocollo di questa Regione n. 188771 del 12/4/2016, la Società ha presentato le integrazioni richieste;

- con nota prot. 375/16, acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 254450 del 16/5/2016 la Società ha diffidato la Regione Lazio a concludere il procedimento di determinazione della tariffa;

PRESO ATTO che:

- la citata D.G.R. 516/2008, di recepimento del decreto commissariale n. 15/2015, prevede che i competenti uffici regionali esaminino le dichiarazioni dei costi e dei dati tecnici presentate e le relative relazioni prodotte dalle società di revisione e verifichino la congruità dei costi rispetto a quelli di mercato;
- in caso di difformità della tariffa proposta rispetto a quella di mercato la Regione *“determinerà la tariffa sulla base della media dei costi rilevati dall’indagine sopramenzionata ....”*;

PRESO ATTO infine dell’attività istruttoria posta in essere dall’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” la cui relazione a firma del dirigente responsabile è agli atti della struttura precedente;

CONSIDERATO, sulla base dell’istruttoria eseguita, che la tariffa definitiva di accesso di cui trattasi è stata determinata in Euro 124,74 a tonnellata al netto dell’ecotassa, del benefit ambientale e dell’IVA (se e in quanto dovuti);

RITENUTO, per quanto sopra, di determinare in Euro 124,74 a tonnellata al netto dell’ecotassa, del benefit ambientale e dell’IVA (se e in quanto dovuti) la tariffa definitiva di accesso agli impianti della C.S.A. S.r.l. - P.IVA 01750880591 con sede legale ed operativa nel comune di Castelforte (LT) in via Viaro snc.

RICHIAMATO che la tariffa definitiva così determinata decorre dal 18.09.2015, data di presentazione della revisione della tariffa da parte della società indicata in oggetto, ed è soggetta a rivalutazione monetaria annuale secondo l’indice ISTAT con efficacia dalla data di emissione del presente atto

## **DETERMINA**

- A. di stabilire, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, in Euro **124,74** a tonnellata al netto di ecotassa, benefit ambientale e IVA (se e quando dovuti) la tariffa definitiva di accesso agli impianti della società C.S.A. S.r.l. P.IVA 01750880591 con sede legale ed operativa nel comune di Castelforte (LT) in via Viaro snc;
- B. di dare atto che la tariffa definitiva così determinata decorre dal 18/9/2015, data di presentazione della revisione della tariffa da parte della società indicata in oggetto, ed è soggetta a rivalutazione monetaria annuale secondo l’indice ISTAT con efficacia dalla data di emissione del presente atto.

Il presente provvedimento sarà notificato alla C.S.A. S.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Castelforte, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

La documentazione tecnica ed amministrativa e tutti gli atti istruttori sono agli atti dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti a firma del Dirigente dell'Area medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini